

VERBALE N° 02/MOL/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 10 del aprile, in Campobasso, alle ore 14:00, nella sede legale della Camera di commercio del Molise, sita in Piazza della Vittoria n. 1, a seguito di formale convocazione con email del 28 marzo 2018, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Ente nominato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 8/3/2016 e costituito dalle sotto indicate persone:

- dr. Fabio BUCCICO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Legge 580/1993
- dr. Vincenzo Maria DI MARO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico
- dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO, componente effettivo in rappresentanza della Regione Molise.

Il Collegio, così costituito, inizia l'esame dei documenti che compongono la proposta di ***“Bilancio di Esercizio della Camera di Commercio del Molise al 31/12/2017”***.

Per l'esame del documento contabile, assiste alla riunione il dr. Giampiero Mancini, funzionario responsabile della Posizione Organizzativa “Gestione risorse” della Camera di commercio del Molise.

Il Collegio è riunito per esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 3 del DPR n. 254/2005 nonché dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e dell'art. 20, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in ordine alla deliberazione della Giunta camerale n. 18 del 10/04/2018, avente ad oggetto: ***“Bilancio di Esercizio della Camera di Commercio del Molise al 31/12/2017”***.

Il Presidente, verificata la regolarità della seduta, dà inizio, con gli altri componenti del Collegio, all'esame dei documenti redigendo la relazione allegata (Allegato n.1) al presente verbale che di esso è parte integrante e sostanziale.



Il dr. Mancini, quindi, informa il Collegio che, successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 da parte del Consiglio camerale, provvederà al suo caricamento nel sito www.osservatoriocamerale.it e che, a conferma di tale inserimento, l'Unioncamere nazionale richiede una specifica nota di comunicazione a firma del Segretario Generale e del Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente che provvederanno per quanto di propria competenza.

I REVISORI

Dr. Fabio Buccico

F.TO F. BUCCICO

Dr. Vincenzo Maria DI MARO F.TO V.M. DI MARO

Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO F.TO G. DI SOCCIO

Allegato n. 1 al Verbale n. 02//MOL/2018 del 10 aprile 2018.

Relazione del Collegio dei Revisori
Sulla proposta di Bilancio d'esercizio della Camera di commercio del Molise chiuso al
31.12.2017

Ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 5 novembre 2005, n. 254, dell' art. 8 DM 27 marzo 2013 e
dell'art. 20, comma 3 Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123

L'organo di revisione

DR. FABIO BUCCICO

F.TO F.BUCCICO

DR. VINCENZO MARIA DI MARO

F.TO V.M. DI MARO

DR.SSA GIUSEPPA DI SOCCIO

F.TO G. DI SOCCIO

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta per l'anno in corso facendo espresso riferimento, relativamente ai compiti assegnati normativamente al Collegio dei revisori, come per i precedenti esercizi, al DPR 254/2005 (art. 30 commi 1 e 3) al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 20, comma 3) nonché alle nuove disposizioni, e, in particolare, all'art. 8 del DM 27 marzo 2013, ricadenti sul bilancio d'esercizio 2017.

Quest'ultimo Decreto assegna, più specificatamente, al Collegio dei revisori, nuove competenze sulla documentazione allegata al bilancio (parere sulla coerenza tra il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa).

La proposta di bilancio d'esercizio per l'anno 2017, approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 10 aprile 2018 con Deliberazione n.18, si compone dei sotto indicati documenti:

1. **Conto economico** (art. 21 DPR 254/05)
2. **Stato patrimoniale** (art. 22 DPR 254/05)
3. **Nota integrativa** (art. 23 DPR 254/05)

e dei seguenti allegati:

4. **Consuntivo economico annuale**, costituito dal conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 8, comma 1 DL 66/2014 e art. 8, comma 1 DPCM 22 settembre 2014)
5. **Rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27.03.2013)
6. **Conto consuntivo in termini di cassa**: entrate e spese per obiettivi e programmi (art. 9, c. 1 e 2 DM 27.03.2013)
7. **Prospetti degli incassi, dei pagamenti e delle disponibilità liquide al 31.12.2017** estratti dalla banca dati SIOPE, accompagnati dalla relazione del responsabile finanziario
8. **Relazione sulla gestione e sui risultati al 31.12.2017** e suoi allegati, redatta ai sensi dell'art. 24 DPR 254/05, dell'art. 7 DM 27.03.2013 e dell'art. 5 c) 2 DM 27.03.2013.

Il bilancio evidenzia un disavanzo economico di €-755.915,70, che si contrappone al risultato positivo di gestione rilevato nell'anno 2016 pari ad € 30.236,20. Inoltre, il disavanzo rilevato nel 2017 è in ogni caso inferiore rispetto a quello previsto nei documenti

di programmazione. Il bilancio di esercizio è stato redatto in ossequio dei principi civilistici generali di contabilità economica e patrimoniale, dei principi contabili specifici delle Camere di Commercio coerenti con quelli emanati dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC), dei principi contabili generali dettati dal Decreto legislativo n. 91/2011, art.2, c) 2, all. 1, nonché alla luce delle disposizioni applicative dettate dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9/4/2015.

E' costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo il principio della competenza economica, rispettando i principi di redazione previsti dagli artt. 21, 22 e 23 del DPR 254/2005.

Il Collegio riassume, **preliminarmente gli aspetti più significativi** che hanno caratterizzato la gestione 2017, per effetto del D.lgs. 219/2016.

UNIONCAMERE MOLISE

In particolare, la procedura di liquidazione dell'UNIONCAMERE Regionale, non è ancora definita, pertanto le problematiche relative sia agli aspetti gestionali che al personale sono ancora in corso. Il Collegio richiama, così come fatto in precedenza, la problematica evidenziata nella Relazione al Bilancio di esercizio per l'anno 2016 per quanto attiene al personale in dotazione dell'Unioncamere Molise, a cui si rinvia.

Azienda Speciale

L'Azienda speciale S.E.R.M., (ex SEI), presenta n. 03 unità di personale a tempo indeterminato, che svolgono attività tipiche delle camere di commercio, alla luce del precitato D.Lgs 219/2016, che configura le aziende speciali quali aziende strumentali dell'Ente camerale. Il Collegio prende atto, inoltre, dell'acquisizione da parte della Camera del bilancio di esercizio 2017, con risultato in pareggio, e dei relativi allegati, e rinvia per l'analisi alla relazione del Collegio dei Revisori.

Tutto ciò premesso, il collegio passa all'esame del documento contabile di cui si discorre, evidenziando che il preventivo economico 2017 è stato approvato con delibera consiliare n. 28 del 20/12 /2016 con un risultato negativo stimato in euro -1.209.801,19, coperto con l'utilizzo di avanzi capitalizzati nel patrimonio netto.

Successivamente è stato assestato con variazioni certificate e motivate che hanno incrementato il disavanzo presunto ad euro – 1.323.667,45 (delibera consiglio camerale n. 13 del 24/07/2017).

In particolare, il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 si compendia nei seguenti valori.

ATTIVO ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	2016	2017	Differenze
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	281,25	18,98	-262,27
Licenze d'uso			
Diritti d'autore			
Altre			
Totale Immobilizz. Immateriali	281,25	18,98	-262,27
b) Materiali			
Immobili	1.395.332,29	1.316.561,05	-78.771,24
Impianti	127.180,22	17.614,24	-109.565,98
Attrezz. non informatiche	311,25	57.603,13	57.291,88
Attrezzature informatiche	18.287,18	12.787,80	-5.499,38
Arredi e mobili	45.328,40	39.171,90	-6.156,50
Automezzi			
Biblioteca	32.909,73	32.909,73	0,00
Totale Immolzzaz. materiali	1.619.349,07	1.476.647,85	-142.701,22
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	789.786,03	736.740,85	-53.045,18
Altri investimenti mobiliari			
Prestiti ed anticipazioni attive	1.097.476,40	1.046.285,34	-51.191,06
Totale Immob. finanziarie	1.887.262,43	1.783.026,19	-104.236,24
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.506.892,75	3.259.693,02	-247.199,73
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	39.568,02	43.030,67	3.462,65
Totale rimanenze	39.568,02	43.030,67	3.462,65
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	1.206.846,76	1.007.175,23	-199.671,53
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	513.373,20	268.375,88	-244.997,32
Crediti v/organismi del sistema camerale	1.198.112,79	272.654,81	-925.457,98
Crediti v/clienti	430.914,17	236.222,24	-194.691,93

Crediti per servizi c/terzi	172.413,69	194.476,87	22.063,18
Crediti diversi	1.211.963,35	1.036.558,85	-175.404,50
Erario c/iva	2.023,61	1.482,11	-541,50
Anticipi a fornitori	115,90	115,90	0,00
Totale crediti di funzionamento	4.735.763,47	3.017.061,89	-1.718.701,58
f) Disponibilita' Liquide			
Banca c/c	1.882.411,98	3.235.058,68	1.352.646,70
Depositi postali	9.940,20	28.968,58	19.028,38
Totale disponibilita' liquide	1.892.352,18	3.264.027,26	1.371.675,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.667.683,67	6.324.119,82	-343.563,85
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	11.733,11	12.428,07	694,96
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.733,11	12.428,07	694,96
TOTALE ATTIVO	10.186.309,53	9.596.240,91	-590.068,62
D) CONTI D'ORDINE	4.735,26	4.735,26	0,00
TOTALE GENERALE	10.191.044,79	9.600.976,17	-590.068,62

PASSIVO ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 <i>(previsto dall'articolo 22, comma 1)</i>	2016	2017	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	-3.671.414,31	-3.681.223,29	9.808,98
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-9.808,98	755.915,70	-765.724,68
Riserve da partecipazioni	-177.440,81	-177.440,81	0,00
Totale patrimonio netto	-3.858.664,10	-3.102.748,40	-755.915,70
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	-100.739,48	-65.373,20	-35.366,28
Prestiti ed anticipazioni passive			
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-100.739,48	-65.373,20	-35.366,28
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Trattamento di fine rapporto	-3.144.240,81	-3.224.079,54	79.838,73
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-3.144.240,81	-3.224.079,54	79.838,73
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v/fornitori	-504.016,50	-275.693,98	-228.322,52
Debiti vsocieta' e organismi del sistema camerale	-5.648,49	-6.000,52	352,03
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie			
Debiti tributari e previdenziali	-35.108,60	-5.029,98	-30.078,62
Debiti v/dipendenti	-362.340,75	-277.481,97	-84.858,78
Debiti v/Organi Istituzionali	-37.050,40	-8.035,80	-29.014,60

Debiti diversi	-929.541,46	-1.074.008,31	144.466,85
Debiti per servizi cterzi	-242.228,65	-81.640,98	-160.587,67
Clients anticipati			
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-2.115.934,85	-1.727.891,54	-388.043,31
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	-39.803,11	-9.456,69	-30.346,42
Altri Fondi	-926.896,48	-1.121.307,12	194.410,64
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-966.699,59	-1.130.763,81	164.064,22
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	-30,70	0,00	-30,70
Risconti Passivi		-345.384,42	345.384,42
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-30,70	-345.384,42	345.353,72
TOTALE PASSIVO	-6.327.645,43	-6.493.492,51	165.847,08
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-10.186.309,53	-9.596.240,91	-590.068,62
G) CONTI D'ORDINE	-4.735,26	-4.735,26	0,00
TOTALE GENERALE	-10.191.044,79	-9.600.976,17	-590.068,62

ALL. C

CONTO ECONOMICO

(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	3.259.606,81	3.070.520,31	189.086,50
2 Diritti di Segreteria	1.082.932,79	1.082.829,44	103,35
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.755.704,30	474.811,34	1.280.892,96
4 Proventi da gestione di beni e servizi	99.298,68	96.679,93	2.618,75
5 Variazione delle rimanenze	10.383,80	3.462,65	6.921,15
Totale proventi correnti A	6.207.926,38	4.728.303,67	- 1.479.622,71
B) Oneri Correnti			
6 Personale	2.208.932,84	2.237.323,48	28.390,64
a competenze al personale	1.697.057,47	1.688.908,36	8.149,11
b oneri sociali	376.730,22	399.370,12	22.639,90
c accantonamenti al T.F.R.	114.813,09	131.550,39	16.737,30
d altri costi	20.332,06	17.494,61	2.837,45
7 Funzionamento	1.367.048,35	1.099.333,36	267.714,99
a Prestazioni servizi	469.286,50	445.089,43	24.197,07
b godimento di beni di terzi	67.439,54	54.565,25	12.874,29
c Oneri diversi di gestione	478.828,08	409.764,08	69.064,00
d Quote associative	216.086,14	141.527,81	74.558,33
e Organi istituzionali	135.408,09	48.386,79	87.021,30
8 Interventi economici	816.901,78	665.935,48	150.966,30
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.017.945,86	1.774.182,60	243.763,26
a Immob. immateriali	1.101,48	262,27	839,21

b Immob. materiali	381.156,25	-	161.710,71	-	219.445,54
c svalutazione crediti	1.087.575,76	-	1.205.714,82	-	118.139,06
d fondi rischi e oneri	548.112,37	-	406.494,80	-	141.617,57
Totale Oneri Correnti B	-	6.410.828,83	-	5.776.774,92	634.053,91
Risultato della gestione corrente A-B	-	202.902,45	-	1.048.471,25	-
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	13.431,56	-	11.743,53	-	1.688,03
11 Oneri finanziari	26.981,62	-	29.402,00	-	2.420,38
Risultato della gestione finanziaria	-	13.550,06	-	17.653,47	-
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	403.089,24	-	434.274,96	-	31.185,72
13 Oneri straordinari	144.947,08	-	69.663,92	-	75.283,16
Risultato della gestione straordinaria	-	258.142,16	-	364.611,04	-
E) Rettifiche di valore attività finanziaria					
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	11.453,45	-	54.397,02	-	42.943,57
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	11.453,45	-	54.397,02	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-	30.236,20	-	755.915,70	-

Il Collegio ha proceduto all'esame delle poste di bilancio verificandone la rispondenza dei saldi contabili derivanti dalle scritture.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo economico di € 755.915,70 e si riassume nei seguenti dati:

Attività	€ 9.600.976,17
Passività	- € 6.498.227,77
Patrimonio netto	<u>€ 3.102.748,40</u>

Quest'ultima voce espone:

Patrimonio netto esercizi precedenti	+ €3.681.223,29
Fondi di riserva	+ € 177.440,81

di cui:

- Riserva da partecipazioni	€ 3.384,09
- F.do rivalutazione D.M. 287/97	<u>€ 174.056,72</u>

Disavanzo economico dell'esercizio	€ 755.915,70
------------------------------------	--------------

Tale decremento patrimoniale deriva, quindi, dalla perdita di esercizio 2017.

Come indicato in sede di approvazione e aggiornamento del preventivo 2017, l'Ente ha previsto, ai sensi dell'art. 2 del DPR n.254/2005, il **conseguimento del pareggio di bilancio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati relativi agli esercizi precedenti.**



Rispetto ai dati di chiusura dell'anno 2016, si registra **un riduzione complessiva del patrimonio netto di € 755.915,70**(3.858.664,10 - 3.102.748,80)

Nell'**Attivo Patrimoniale** le voci sono iscritte al netto dei fondi rettificativi secondo la previsione del comma 2 dell'art. 22 del DPR 254/05.

In esso è presente, nella **sezione immobilizzazioni**, un valore pari ad € 3.259.693,02.

Tra queste, quelle **immateriali e materiali** relative a beni ammortizzabili, risultano **conciliate con le risultanze del libro dei cespiti ammortizzabili**.

Quelle **finanziarie** iscrivono:

- nella **sezione - partecipazioni e quote**,

le sottoscrizioni dell'Ente, pari ad € 736.740,85, rappresentate da azioni, quote e conferimenti di capitale, in società e organismi vari, vengono classificate come "partecipazioni in altre imprese" riferendosi, le stesse, **a società né controllate né collegate**.

Il criterio di valutazione rispetta le disposizioni dettate per quelle prima dell'esercizio 2007 e per quelle successive (valore di bilancio e costo di sottoscrizione).

Nel corso dell'esercizio 2017, la Giunta non ha adottato atti concernenti l'assunzione di nuove partecipazioni societarie. Si dà atto che, nel corso dell'esercizio 2017, la Giunta ha assunto un nuovi provvedimenti ricognitivi delle partecipazioni (deliberazione n. 22 del 17/03/2017, determinazione presidenziale n. 14 del 29/09/2017 ratificata con deliberazione della giunta camerale n. 73 del 10/11/2017), ai sensi dell'art. 1, commi dal 609 a 616 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), confermando il proprio portafoglio finanziario, trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Nel piano ricognitivo, l'Ente evidenziava **la dismissione** della partecipazione relativa alla Banca delle Province Molisane. Tale adempimento è stato riscontrato e la quota ceduta ha determinato una plusvalenza evidenziata nella sezione straordinaria del conto economico.

Per le compagini societarie i cui processi di liquidazione della quota sono ancora in atto, si è proceduto all'azzeramento delle partecipazione e all'iscrizione in bilancio del crediti nei confronti delle partecipate.

In particolare, si specifica che sono state azzerate le partecipazioni nelle società Molise sviluppo scpa, Tecnoservicecamere e MPS Merchant S.p.A., rilevando il



credito nei confronti delle prime due e la sopravvenienza passiva per la terza, a seguito della conclusione del processo di dismissione della partecipazione e per le variazioni intervenute nel corso d'esercizio nella categoria -altre partecipazioni. Si specifica che sono state azzerate le partecipazioni nelle società IC Outsourcing Scrl, Agenzia S.F.I.D.E. Scrl, Uniontrasporti Scrl, Dintec Scrl e A.SVI.R. Moligal rilevando il credito nei confronti delle stesse società a seguito della conclusione del processo di dismissione della partecipazione.

Per gli ulteriori dettagli relativi al processo di dismissione il Collegio fa rinvio alle informazioni riportate in Nota integrativa nella sezione delle immobilizzazioni finanziarie.

Il Collegio ha preso atto, altresì, che l'Ente ha ottemperato alle ulteriori disposizioni introdotte dalla Legge di stabilità per il 2014, con l'art. 1 commi 551 e 552 in riferimento all'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'elenco Istat, tra cui figurano le Camere di commercio, di accantonare per gli anni 2015-2016 e 2017, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrano un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Il fondo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui la pubblica amministrazione partecipante ripiani la perdita d'esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Per tale adempimento l'ente ha fatto riferimento alle indicazioni impartite in merito dal Ministero dello Sviluppo economico con propria circolare n. 0023778 del 20/02/2015.

Nel conto economico, dunque - Mastro ammortamenti ed accantonamenti - al sottoconto - **Altri accantonamenti** è stato rilevato il costo correlato a tale accantonamento che ha alimentato un apposito fondo dello stato patrimoniale passivo, denominato **fondo rischi e perdite** delle società partecipate, per € 73.741,47. Tale importo è da riferire alle società Consorzio MoliseInnovazione in quanto la stessa ha conseguito un risultato negativo per l'esercizio 2016. Per la stessa società l'Ente non aveva operato un accantonamento negli esercizi precedenti, in quanto la società risultava essere in stato di liquidazione, e pertanto sottratta all'ambito di applicazione della normativa. Tale stato risulta modificato nel corso

dell'esercizio 2017 e pertanto la società è stata attratta dall'applicazione della normativa.

- nella **sezione - prestiti ed anticipazioni attive**, figurano le anticipazioni concesse al personale in base all'indennità/trattamento di fine rapporto maturato, ai sensi del Regolamento tipo approvato con Decreto Ministeriale 12.07.82 e modificato con Decreto del 20.04.95. Tale voce si è ridotta nel 2017 di € 51.191,06 in conseguenza della concessione di nuovi prestiti compensati dalla liquidazione di quote di TFR al personale cessato dal servizio.

Nella sezione dell'**Attivo circolante**, esposto per complessivi € 6.324.119,82, figurano le rimanenze di magazzino iscritte al costo d'acquisto, i crediti di funzionamento esposti al presumibile valore di realizzo e le disponibilità liquide annotate in base alle risultanze contabili interne e del cassiere, alla data del 31.12.2017.

Tra i **crediti di funzionamento**, rilevante è quello *verso gli operatori economici* a fronte del diritto annuale dovuto alla Camera sia per l'esercizio in chiusura che per quelli precedenti. Esso è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 14.263.485,77. L'ammontare, tra il 2016 e il 2017, si è ridotto di € 199.671,53 (-16,54%)

Più specificatamente, attesa la rilevanza di tale tipologia di credito, si precisa che la quota di credito iscritta per il 2017 è pari ad € 1.339.894,30 e si riferisce per € 1.029.983,94 al diritto annuale, per € 309.840,61 alle sanzioni e per € 69,75 agli interessi; il credito derivante dagli esercizi precedenti, ammonta ad € 13.930.766,70.

Per la rilevazione di tale tipologia di crediti è stato applicato il principio contabile di cui al documento n. 3 approvato dalla Commissione che ha indicato il criterio da utilizzare a partire dall'esercizio 2009.

In particolare il credito complessivamente determinato, fa riferimento

- per la quota di diritto, agli omessi versamenti relativi:
 - **sia** ad imprese inadempienti che pagano **in misura fissa** sulla base degli importi determinati con Decreto del 22 Dicembre 2009 dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze,

- **sia** a quelle che pagano **in base al fatturato**, applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media degli stessi dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi e, se mancante, allo scaglione di fatturato più basso previsto dal citato Decreto;

- per la quota di sanzioni, alla maggiorazione prevista nella misura del 30% definita dal decreto ministeriale 27/01/2005 n. 54, per gli omessi e tardivi versamenti, calcolata sulla quota di credito iscritto e determinato secondo il criterio appena illustrato;
- per la quota di interessi, al quantum calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno, sull'importo del credito determinato e per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del tributo camerale ed il termine dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ha avuto come riferimento il criterio dettato dal citato documento n. 3 che ha dato luogo all'applicazione di una percentuale media di svalutazione dell'82,82%.

Secondo quanto disposto, l'importo, quale onere accantonato nel 2017, pari ad € **1.109.739,69**, copre la presumibile perdita sulla mancata riscossione relativa al credito iscritto per diritto camerale, per sanzioni e interessi. Tale onere è stato determinato applicando la percentuale media di mancata riscossione rilevata sui ruoli emessi negli anni 2013 (per annualità d.a. 2011) e 2014 (per annualità d.a. 2012). Le mancate riscossioni risultano certificate dalla piattaforma di Gestione dei ruoli da parte di Equitalia spa.

Inoltre, in sede di operazioni di chiusura contabile dell'esercizio, tramite scritture automatiche generate dalla procedura DISAR, è stato rettificato l'importo relativo al credito per diritto, sanzioni ed interessi riferito agli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 a seguito di verifica sia delle somme effettivamente dovute dai soggetti tenuti al pagamento che per le quote legate al fatturato. Tale rettifica ha comportato l'iscrizione di partite straordinarie sia attive che passive.

Le rettifiche sono conseguite alla necessità di assestare, negli esercizi successivi a quelli di competenza, il dato del credito rilevato per ciascun anno man mano che vengono aggiornati gli archivi dei soggetti tenuti al pagamento con i dati relativi al fatturato delle imprese, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate con uno sfasamento temporale almeno pari ad un anno.

Il Collegio rileva per tale tipologia di credito che l'Ente, pur avendo fatto un'analisi dettagliata di tale entrata, non evidenzia la reale capacità di riscossione di tali crediti protrattisi negli anni. Pertanto, il Collegio si impegna, unitamente al responsabile del servizio finanziario, ad effettuare una ricognizione relativamente alla emissione dei ruoli ante 2009 e sullo stato di riscossione degli stessi.

I “*crediti vantati verso gli organismi nazionali e istituzionali*”, rispetto al 2016, mostrano una sensibile variazione (- 47,72%). Essi, ad eccezione della quota residuale di € 75.000,00 di credito verso la Regione Molise riferita al rimborso delle spese sostenute negli anni 2011/2013 per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e per € 82.633,12 per il progetto Innovazione servizi camerale, sono da riferire ai crediti verso i partner per la realizzazione dei progetti comunitari , Innogrow e Symbi, finanziati con fondi europei, a partire dal 2016 e fino al 2021.

Negativa (- 77,24%) è anche la variazione dei “crediti verso gli organismi del sistema camerale” (Unioncamere nazionale), dovuta principalmente alla riscossione del contributo del fondo di perequazione per l'annualità 2016 (€ 820.861,31) e del saldo dei progetti finanziati con il f.p. 2014 (€ 142.895,64). Il saldo al 31.12.2017 si riferisce interamente alla quota di rimborso delle spese di gestione sostenute dall'ente, nel 2016/2017, per la Sezione regionale Albo gestori ambientali, nonché al saldo delle iniziative di sistema in tema di controllo prodotti e vigilanza mercati (lampade LED e vigilanza) per euro 20.647,96 e per euro 24.506,00 ed al riversamento del compenso spettante per incarichi dirigenziali conferiti dall'Unione Regionale per gli anni 2016 e 2017.

In diminuzione (- 45,18 %), inoltre, rispetto al precedente esercizio, i “*crediti verso i clienti*” a ragione, delle riscossioni intervenute. La loro composizione riguarda, prevalentemente il credito verso la società Infocamere per diritti di segreteria e bolli incassati telematicamente ad oggi completamente riversati all'ente. Includono, inoltre, i crediti verso gli utenti per le prestazioni di servizi nonché una quota di crediti dell'Azienda speciale F.A.I. acquisiti nel patrimonio dell'ente a seguito della chiusura della liquidazione della stessa avvenuta nel 2013..

I “*crediti per servizi in c/terzi*” sono aumentati tra i due esercizi del 13,01%. Prevalentemente riferibili ad anticipi, accolgono, tra gli altri, i crediti per il bollo virtuale versato all'agenzia dell'Entrate (€9.494,50), il credito per delle spese anticipate dall'ente per la costituzione del GAL MOLISE RURALE (€ 30.390,72) nonché le anticipazioni fatte all'Azienda Speciale SANNIOLAB dal 2009 in poi, per le operazioni di chiusura della

liquidazione (€ 71.397,50). La procedura di liquidazione si è chiusa con la transazione autorizzata dalla Giunta e sottoscritta dal Segretario Generale in data 16 febbraio 21018.

I “*crediti diversi*” evidenziano un decremento del 14,47%.

Le **disponibilità liquide** espongono un saldo di € 3.264.027,26 e, rispetto al 2016, risultano in aumento del 72,48 % anche in ragione della notevole riscossione dei crediti.

Le stesse sono conciliate con le evidenze del saldo banca al 31.12.2017 per € 3.233.816,97, nonché dalle evidenze, a tale data, della cassa contanti per euro 1.241,71 e dagli estratti dei conti postali per € 28.968,58.

Il saldo esposto dal cassiere Banca Nazionale del Lavoro al 31.12.2017, dunque, ammonta a complessivi € 3.233.816,97. Lo stesso è stato riconciliato con le giacenze presso la contabilità speciale, sul conto di tesoreria unica intestato all’Ente, rilevate on line nel mese di dicembre ed ammontanti ad € 3.218.614,18. La differenza di € 15.202,79, infatti, rappresenta il girofondi del 30.12.2017 effettuato dal cassiere BNL e contabilizzato dalla Banca d’Italia in anno 2018.

Nel **Passivo patrimoniale**, le voci sono iscritte al valore di estinzione, secondo la previsione del comma 11 dell’art. 26 del DPR 254/05.

I **debiti di finanziamento**, iscritti per € 65.373,20, si riferiscono ad un mutuo chirografario, a rimborso decennale e senza interessi, deliberato nel 2015 dalla Giunta per la realizzazione di un progetto di efficientamento energetico da realizzare sulla sede camerale, cofinanziato dalla Regione Molise. Sul punto il Collegio si è espresso favorevolmente, giusto verbale n. 7/2015 del primo dicembre 2015.

Il **fondo TFR** accantonato ammonta ad € 3.224.079,54. E’ aumentato del 2,48 % per effetto dell’accantonamento annuale, compensato dalle movimentazioni relative alla liquidazione delle quote corrisposte al personale cessato dal servizio ed alla restituzione di anticipazioni concesse.

I **debiti di funzionamento**, iscritti per € 1.727.891,54, mostrano tra il 2016 e il 2017, un decremento del 17,34%.

Della voce complessiva, quelli “verso i fornitori”, ne rappresentano il 15,96% e mostrano un decremento del 45,30% rispetto al 2016. In merito, il Collegio sottolinea che

l'indicatore dei tempi medi di pagamento rilevato dall'Ente per l'anno 2017, come definito dalle norme vigenti (art. 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014) mostra un valore di 15,23 giorni.

I “*debiti previdenziali e tributari*”, pari al 0,29% del totale, hanno subito un decremento del 85,67 % rispetto al 2016.

La consistenza dei “*debiti verso i dipendenti* “ (16,06% del totale) si è ridotta del 23,42 % rispetto al 2016.

Quelli di competenza dell'esercizio, si riferiscono alla retribuzione accessoria del personale che viene erogata a seguito della rilevazione del conseguimento degli obiettivi annuali, allo straordinario del mese di dicembre.

Risultano ridotti, rispetto al 2016 i “*debiti verso gli organi istituzionali*” (- 78,31%) che contengono, in ogni caso, le sole competenze residuali del 2017.

Nei “*debiti diversi*” si registra un incremento del 15,54 %. Il saldo a fine esercizio, pari ad € 1.074.008,31 è composto da:

- gli oneri da riversare al bilancio dello stato relativi alle annualità 2016 e 2017, pari ad euro 185.632,88 per annualità, sospesi con Provvedimenti presidenziali ratificati dalla Giunta Camerale, in attesa che si chiariscano le posizioni per le Camere accorpate;
- il TFR maturato a due ex dipendenti camerale trasferitisi a seguito di mobilità da trasferire agli Enti presso cui prestano attualmente servizio (24.485,73);
- il debito di € 28.562,10 verso l' Azienda speciale SANNIOLAB in liquidazione di cui 9.548,58 per il ripiano delle perdite rilevate al 31.12.2013 (€ 4.926,22) e al 31.12.2014 (€ 4.622,36) nel bilancio intermedio di liquidazione a carico della Camera di Campobasso ed € 19.013,52 a carico della CCIAA di Isernia per ripiano perdita 2012;
- debiti per contributi da erogare sui progetti gestiti dall'Ente per euro 27.538,73;
- il debito verso le Camere di Commercio di Isernia (€ 91.326,79) e Benevento (€ 175.939,65) per la quota di partecipazione delle stesse sull'immobile del Laboratorio chimico iscritto per l'intero valore nel patrimonio dell'Ente (debito già presente dal 31/12/09);
- i debiti verso soggetti diversi per versamenti effettuati a favore della Camera a titolo di diritto annuale, sanzioni ed interessi ma ancora non attribuiti alla fine dell'esercizio, registrati dalle scritture automatiche generate dalla gestione dell'applicativo informatico del diritto annuale per euro 299.026,31

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, pari a complessivi € 1.130.763,81, accolgono le risorse necessarie alla copertura di presunte spese future. In particolare, il Fondo imposte e tasse è stato movimentato limitatamente al versamento dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza generata dall'alienazione della partecipazione azionaria in Tecnoholding spa.

Il saldo della categoria Altri fondi è da riferire al Fondo spese future e al fondo rischi per perdite delle società partecipate.

Il fondo spese future è stato utilizzato, nel 2017, per € 273.151,31 in relazione al pagamento di alcuni oneri accantonati negli anni precedenti per incarichi affidati ai legali per l'assistenza in giudizio dell'ente e per il ripiano della perdita di esercizio 2016 dell'Unione Regionale per euro 247.548,21.

E' stato alimentato, invece, della somma di € 404.760,40 accantonata nell'esercizio 2017 per le seguenti finalità:

- L'accantonamento per perdite durevoli delle società partecipate in ottemperanza alle disposizioni della Legge 147/2015 per euro 73.741,47;
- Il ripiano della perdita presunta stimata dall'Unioncamere Molise al 31.12.2017, per € 323.000,00;
- Il ripiano della perdita presunta di liquidazione stimata del Sannio Lab 31.12.2017, per € 3.018,93;
- La spesa presunta per incarichi di assistenza legale affidati nell'anno, per € 5.000,00.

Il Conto Economico, in sintesi, evidenzia i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017 - SINTESI				
	PROVENTI	ONERI	AVANZO	DISAVANZO
GESTIONE CORRENTE	4.728.303,67	- 5.776.774,92		- 1.048.471,25
GESTIONE FINANZIARIA	11.743,53	- 29.402,00		- 17.658,47
GESTIONE STRAORDINARIA	434.274,96	-69.663,92	364.111,04	
RETTIFICHE AI VALORI DELL'ATTIVO		- 54.397,02		- 54.397,02
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	5.174.322,16	5.930.237,86		- 755.915,70

Il risultato d'esercizio relativo all'anno 2017, dunque, espone un disavanzo di € 755.915,70.

Il confronto dei dati economici può essere fatto in due modi: sia con le risultanze dell'esercizio precedente, sia tra le previsioni ed i risultati conseguiti.

Rispetto alla prima modalità, documentata nel Conto economico Allegato C, il Collegio rileva un notevole decremento dei proventi correnti nella sezione dei contributi e trasferimenti. Tale riduzione è da riferire principalmente alla mancata attribuzione del fondo di perequazione per rigidità di bilancio, pari ad € 821.000, ed alla conclusione di attività progettuali non ripetute nell'anno 2017. La correlata riduzione dei costi, non ha consentito di coprire questi minori proventi, producendo di conseguenza un disavanzo economico dell'esercizio pari ad € 755.915,70.

Passando all'analisi dello scostamento tra il risultato previsionale aggiornato (- 1.323.667,45) e quello rilevato a consuntivo (- 755.915,70), si rileva che esso è pari ad € 567.751,75.

Rispetto alla perdita stimata, il risultato di esercizio positivo è stato notevolmente influenzato sia dalla gestione corrente che da quella straordinaria. In particolare, nella parte corrente si sono generate economie di spesa nelle voci di costo relative agli oneri di struttura (personale e funzionamento) ed anche agli interventi economici che hanno influito positivamente sul risultato riducendo il disavanzo atteso.

Come riferito in precedenza, il disavanzo conseguito per l'esercizio 2017, è stato portato in diminuzione del patrimonio netto.

Tutti gli scostamenti rilevati tra previsione e gestione sono motivati e commentati nella relazione predisposta dalla Giunta sulle attività e sui risultati realizzati.

In particolare, ad una sostanziale invarianza dei ricavi (+€ 11.198,33), ha fatto seguito una sostanziale riduzione dei costi; lo scostamento rilevato negli **oneri correnti** evidenzia complessivamente un minore utilizzo di risorse rispetto a quanto iscritto in sede previsionale (- € 517.065,57). Il risultato è frutto di variazioni compensative nelle voci di costo, che vedono una sostanziale riduzione degli oneri di struttura e degli interventi economici, ed un incremento degli ammortamenti ed accantonamenti. Più in dettaglio:

- oneri di struttura, relative al personale e al funzionamento: sono state sostenute minori spese rispettivamente di - € 217.381,99 e di - € 27.842,83;
- interventi economici: sono state impiegate minori risorse stanziata per € 267.301,52. In tale voce di spesa, rientrano le economie conseguite nella gestione dei progetti, sia del fondo di perequazione che di natura comunitaria.
- gli oneri per gli ammortamenti e gli accantonamenti, si sono rivelati superiori rispetto al previsto (+ € 185.460,77) e ciò in dipendenza:

- della misura assunta dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale in ragione dell'applicazione del criterio di determinazione sancito dal principio contabile di cui alla citata Circolare;
- per un accantonamento straordinario che l'Ente ha fatto in previsione dell'onere da sostenere per il ripiano della perdita stimata dell'Unioncamere Molise al 31.12.2017 e per l'eventuale perdita di liquidazione del SannioLab;
- per l'accantonamento previsto dalla Legge 147/2013 per le perdite durevoli delle società partecipate che abbiano conseguito una perdita di esercizio nell'anno 2016;

La spesa complessiva del personale, rispetto a quella rilevata nel consuntivo 2016 (che non tiene conto dei primi 17gg imputati alle Camere di Commercio cessate), è cresciuta dell'1,28%. Tale incremento, come detto, non rappresenta un dato reale, che viene rilevato in tendenziale diminuzione considerate le dinamiche del personale in uscita.

La riduzione nelle spese di funzionamento, - 19,58% rispetto al 2016, si rileva dalle economie presenti in tutte le categorie gestionali:

- prestazione di servizi (- 5,16%);
- godimento di beni di terzi (-19,09%);
- oneri diversi di gestione (- 14,42%);
- quote associative (- 34,50%);
- organi istituzionali (- 64,27%);

Negli oneri diversi di gestione,, figurano i versamenti obbligatori allo Stato delle economie derivanti dall'applicazione della normativa vigente in materia di limitazioni poste ad alcune tipologie di spese da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Fin dall'esercizio 2016, l'Ente ha sospeso il versamento di queste riduzioni, con provvedimenti presidenziali ratificati dalla Giunta Camerale. Tali somme sono state accantonate in apposito fondo. Sui predetti provvedimenti il Collegio ha espresso parere negativo. In corso d'anno, il Collegio ha accertato il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica dettate dalle vigenti disposizioni normative.

Le economie sono state determinate dall'Ente in applicazione dell'art. 61 comma 17 del D.L. n. 112/2008 (*Decreto Brunetta*) convertito nella legge n. 133/2008, degli artt. 6 e 8 della D.L. N. 78/2010 (*Decreto Tremonti*) convertito nella legge n. 122/2010, dell'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending review - riduzioni dei c.d. "consumi intermedi"*), dell'art. 1, comma 141 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Legge*

di stabilità 2013) e dell'art. 50 comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 che ha previsto un'ulteriore percentuale di riduzione delle spese per i consumi intermedi. Tali economie, riscontrate nella specifica scheda di monitoraggio sulla base delle disposizioni vigenti di cui all'Allegato 2 della Circolare M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IFG Ufficio II, n. 2/2013, come già detto, non sono state riversate al bilancio dello Stato nei termini e secondo le modalità prescritte, ma accantonate in apposito fondo.

La spesa per gli *organi istituzionali* si è collocata a livelli inferiori sia rispetto a quanto iscritto in sede di previsione sia rispetto a quanto sostenuto nel 2016.

La sezione degli interventi economici, illustrata nella relazione sui risultati e nella relazione sulle attività, riporta la consuntivazione delle iniziative previste e realizzate nel 2017.

La sezione degli ammortamenti ed accantonamenti espone una spesa superiore del 11,67% rispetto a quella prevista. Ciò sia per l'incremento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, sia per le somme accantonate al fondo spese future in conseguenza della necessità di tener conto del ripiano delle perdite (sia in c/esercizio che di liquidazione) presunte dell'Unioncamere Molise e del SannioLab.

L'accantonamento effettuato al 31.12.2017, come già commentato, a fronte del credito iscritto per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato pari ad € 1.205.714,82 che ne rappresenta l'82,18%.

Nella **gestione finanziaria** sono stati rilevati minori proventi e maggiori oneri rispetto a quanto previsto.

Nella **gestione straordinaria** si sono imputati sia proventi che oneri non stimati a preventivo in quanto non valutabili in sede previsionale.

Le sopravvenienze attive si riferiscono, in genere, alla rappresentazione di fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria; in particolare vengono rilevati tra le sopravvenienze attive componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione. Nei valori rappresentati sono rilevate la plusvalenza generatasi con l'iscrizione di quote di diritto annuale, sanzioni ed interessi relative ad anni precedenti e non presenti tra i crediti, pari ad € 114.776,19 . Vengono iscritte in questa voce sia la plusvalenza derivante

dalla vendita della partecipazione nella Banca delle Province Molisane s.p.a. per € 5.000,00 nonché le sopravvenienze derivanti dalla ricognizione dei debiti per contributi iscritti, che non sono stati oggetto di liquidazione per mancata rendicontazione da parte delle imprese aggiudicatrici. Inoltre, sono state rilevate le quote svincolate e rimborsate dall'Amministrazione Provinciale relative al fondo di garanzia: f.do sviluppo microimprenditorialità, autoimpiego e innovazione per euro 119.718,00, il riversamento delle somme a seguito di transazione con il liquidatore del Sannio Lab per euro 14.133,00 ed il riversamento errato di somme da parte di poste s.p.a. di euro 152.000,00, per i quali sono trascorsi i 10 anni ed è possibile invocare la prescrizione;

La Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, prevista dall'art. 24, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica completando così il processo di programmazione e verifica dei risultati. Alla luce delle indicazioni prodotte dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9/4/2015, la stessa è confluita nella Sezione II del documento, allegato al bilancio d'esercizio, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

Tale documento prevede in allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, secondo le prescrizioni dell'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005, rilevati rispetto a quanto stimato in sede di aggiornamento del preventivo e distribuiti sulle funzioni istituzionali di riferimento.

Come specificato in premessa, il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, redatto secondo il DPR 254/2005 è stato integrato, a completamento del processo di rendicontazione previsto dal DM 27 marzo 2013, dai seguenti documenti:

- **Conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, commi 1 e 2 DM 27 marzo 2013) che evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze:

Totale consuntivo entrate	8.205.969,89
Totale consuntivo uscite	- 6.839.173,31
Incremento disponibilità liquide	1.366.796,58



- **Prospetti SIOPE** (art. 77-quater, comma 11 del DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) che evidenziano le seguenti risultanze:

DISPONIBILITA' LIQUIDE:	
+ FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (01/01/2017)	1.867.020,39
+ RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (periodo annuale - 2017)	8.205.969,89
- PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (periodo annuale - 2017)	6.839.173,31
= FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2016)	3.233.816,97
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2016) – QUOTA VINCOLATA	0,00

che vengono riconciliate con le risultanze del cassiere Banca Nazionale del Lavoro e dell'ente in base ai seguenti prospetti:

	SALDI SIOPE	SALDI CASSIERE (BNL) *	DIFFERENZE SIOPE V/CASSIERE	NOTE
	A	B	A-B	
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.867.020,39	1.867.020,39	0,00	
RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	8.189.758,14	8.205.969,89	16.211,75	incassi da regolarizzare in SIOPE)
PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	6.822.961,56	6.839.173,31	- 16.211,75	pagamenti da regolarizzare in SIOPE
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	3.233.816,97	3.233.816,97		somma algebrica valori precedenti
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00	0,00	0,00	

Il Collego rileva che l'ente, oltre a segnalare il disallineamento al cassiere, ha rettificato manualmente il dato degli incassi e dei pagamenti esposto nella stampa delle disponibilità liquide al 31.12.2017 e segnalerà alla Banca d'Italia tale discordanza.

- **Rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013)**, redatto con l'applicazione del metodo indiretto, che espone le seguenti risultanze:

Voci	2017
Incremento disponibilità liquide (rendiconto finanziario)	-1.371.675,08
Disponibilità liquide al 1° gennaio (A)	1.892.352,18
Disponibilità liquide al 31 dicembre (B)	3.264.027,26
Verifica contabile (B-A)	-1.371.675,08

Le risultanze del rendiconto finanziario risultano coerenti con i dati del Consuntivo in termini di cassa nonché con i prospetti delle disponibilità liquide estratti dal SIOPE.

Tale verifica è stata effettuata per mezzo dei seguenti prospetti di conciliazione:

CONCILIAZIONE DATI CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E DATI RENDICONTO FINANZIARIO - DISPONIBILITA' LIQUIDE 2017 (art. 9, comma 2 D.M 23.03.2013)					
	Flussi finanziari anno 2017		di cui crediti/debiti	di cui di proventi/oneri di competenza (parte corrente)	di cui di proventi/oneri di competenza (conto capitale - disinvestimenti/ investimenti)
DATI CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	Totale entrate (Totale Reversali)	8.205.969,89	2.389.996,77	5.760.423,12	55.550,00
	Totale uscite (Totale Mandati)	-6.839.173,31	-819.282,43	-5.913.628,78	-106.262,10
	Incremento disponibilità liquide	1.366.796,58	1.570.714,34	-153.205,66	-50.712,10
FLUSSI FINANZIARI COLLEGATI ALLA GESTIONE A.P.	Regolarizzazione sospesi entrate 01/01-31/12/2017	-14.917,59			
	Regolarizzazione sospesi uscite 01/01-31/12/2017				
DATI NON PRESENTI NEL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	Variazione saldo conti postali (2016-2017)	19.028,38			
	Variazione saldo cassa contanti (2016-2017)	767,71			
DATI RENDICONTO FINANZIARIO	Incremento disponibilità liquide	-1.371.675,08			



CCIAA DEL MOLISE ANNO 2017

CONCILIAZIONE DATI SIOPE E DATI RENDICONTO FINANZIARIO		
DATI SIOPE	saldo istituto cassiere al 1° gennaio 2017	1.867.020,39
	+ incassi registrati dal sistema SIOPE	8.189.758,14
	- pagamenti registrati dal sistema SIOPE	-6.822.961,56
	= saldo istituto cassiere al 31/12	3.233.816,97
	+/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	1.366.796,58
DATI NON PRESENTI IN SIOPE	altre disponibilità liquide al 01/01:	-10.414,20
	depositi postali	- 9.940,20
	cassa contanti	- 474,00
	+ altre disponibilità liquide al 31/12:	30.210,29
	depositi postali	28.968,58
	cassa contanti	1.241,71
	posta rettificativa: incassi da regolarizzare	474,00
posta rettificativa: pagamenti da regolarizzare	- 15.391,59	
DATI RENDICONTO FINANZIARIO	posta rettificativa per partite inviate dal cassiere alla banca d'italia il 31/12 registrate nel 2018	15.202,79
	incremento/decremento delle disponibilità liquide	1.371.675,08

- **Consuntivo economico annuale**, costituito dal Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 8, comma 1 DL 66/2014 Enti in contabilità economica - art. 8, comma 1 DPCM 22 settembre 2014), che evidenzia un disavanzo economico dell'esercizio pari a - € 755.915,70.

In riferimento a tale schema, il Collegio ha verificato che per la redazione dello stesso fossero stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12/09/2013 e, in particolare, fosse stato applicato lo schema di raccordo, allegato alla medesima circolare, tra il piano dei conti attualmente

utilizzato dalle Camere di Commercio (definito dal MISE con nota n. 197017 del 21.10.2011) e lo schema di budget economico allegato al DM 27 marzo 2013.

- **Rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee generali del DPCM 18 settembre 2012 e previsto dall'art. 5 comma 3, lett. b) del DM 27 marzo 2013, si sostanzia nella rendicontazione del Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA) approvato in sede previsionale, per il 2017, dal Consiglio camerale.

Alla luce delle indicazioni prodotte dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9/4/2015, lo stesso è confluito nel documento, allegato al bilancio d'esercizio, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

In particolare, in tale relazione, *nella sezione I* sono illustrati lo scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato la Camera nel 2017, i vincoli finanziari e normativi intervenuti, gli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie ed azioni mentre *nella sezione III* sono riportati, oltre che tutti gli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo documento nonché le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Attività Amministrativo-contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale nonché si è proceduto al controllo della Cassa Economale, al corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi agli Enti previdenziali e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali (Mod. 770 e Mod. Unico).

Ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Nel corso della gestione, ha verificato gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali, nonché il rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla normativa vigente.

Dall'attività di vigilanza e controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio **ha**, infine, **verificato gli adempimenti dettati dal** D.Lgs. 33/2013 (art. 33, comma 1) del D.L. 66 del 24 aprile 2014 (art. 41, comma 1) e dal DPCM del 22 settembre 2014 (art.9, comma 3). Si è riscontrato, con riferimento al rispetto dei termini di pagamento un indicatore pari a 15,23 giorni.

Nell'anno 2017, il Collegio si è riunito 05 volte redigendo 09 verbali.

Alla luce dell'esame della proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, così come approvata dalla Giunta e sottoposta ai revisori, il Collegio, in ottemperanza all'art. 20 , comma 3 del D. Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ha verificato:

- verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- la corretta esposizione in bilancio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali nonché il principio di riassorbimento del disavanzo ai fini dell'equilibrio dello stesso;

Esprime, pertanto,

parere favorevole all' approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 proposto dalla Giunta e dalla stessa approvato con propria deliberazione n. 18 del 10 aprile 2018.

Attesta, inoltre, che

- **il processo di rendicontazione** svolto dall'ente per l'esercizio 2017 **risulta conforme alla previsione di cui all'art. 5 del DM 27 marzo 2013**, in quanto

risultano predisposti ed approvati dalla Giunta camerale tutti i documenti in esso previsti

- **la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi** (art. 7 DM 27 marzo 2013)
- **il consuntivo in termini di cassa** , aggregato secondo la codifica SIOPE, è **redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 al DM 27.03.2013, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario** di cui all'art. 6 **nonché con i prospetti SIOPE** di cui all'art. 5, comma 3, lettera c del DM 27.03.2013 (artt. 13, comma 4 e 17, comma 4 del D. Legislativo n. 91/2011), salvo quanto precedentemente indicato per euro 16.211,75.
- **la corretta redazione del Consuntivo economico annuale**, essendo stato riclassificato il Conto economico secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013, mediante applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12/09/2013.

Non avendo altri argomenti da trattare, la seduta è sciolta alle ore 18.00

I REVISORI

Dr. Fabio Buccico

F.TO F. BUCCICO

Dr. Vincenzo Maria DI MARO

F.TO V.M. DI MARO

Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO

F.TO G. DI SOCCIO